



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*X Legislatura*

Prot. n. 380 del 29/04/20

Alla Presidente del Consiglio regionale della  
Campania

-SEDE-

**Oggetto: proposta di risoluzione, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento interno del Consiglio, a oggetto "Emergenza covid-19 - misure urgenti in campo economico e sociale".**

Con riguardo alla seduta di Consiglio monotematico del 29 aprile c.a., recante come unico punto all'ordine del giorno "*Stato di emergenza epidemiologica COVID-19 – Discussione*", si trasmette in allegato la proposta di risoluzione in oggetto a firma dei consiglieri regionali del Gruppo Movimento 5 Stelle.

Cordiali saluti

*F.to Valeria Ciarambino*



Consiglio regionale della Campania  
CRSEGEN Segreteria Generale  
Prot. n.6267 del 29/04/2020

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*X Legislatura*

Attività Ispettiva  
Reg. Gen. n.489/4

**Risoluzione di indirizzo**

***Emergenza covid-19 - misure urgenti in campo economico e sociale***

A firma dei consiglieri

Ciarambino

Cammarano

Cirillo

Malerba

Muscarà

Saiello

Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

### **Misure socio-economiche**

---

La crisi economica e del lavoro causata dalla pandemia di COVID-19 ha travolto la quasi generalità delle realtà economiche campane e la graduale ripresa delle attività produttive, che richiederà tempi non brevi, comporta la necessità di adottare misure urgenti per proteggere i lavoratori, riorganizzare i servizi e stimolare l'economia e l'occupazione.

- **Incremento della platea dei beneficiari del Bonus microimprese**

Nell'ambito del Piano socio economico approvato dalla Giunta regionale per fronteggiare la crisi economico-finanziaria scaturente dall'emergenza epidemiologica, l'avviso pubblico a favore delle microimprese individua una serie di requisiti per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum tale da non ricomprendere una serie di imprese duramente colpite dalla crisi stessa, rischiando di obliterare completamente la *ratio* della misura.

In primis, tra i requisiti per l'accesso al contributo straordinario vi è quello di esercitare un'attività economica sospesa ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020 e delle Ordinanze regionali, sempreché non si siano avvalse delle deroghe.

In questo modo, tuttavia, sono lasciate fuori le tante realtà imprenditoriali che, nonostante abbiano sopportato i costi vivi per l'apertura dell'attività, hanno subito una fortissima contrazione dei ricavi dovuta alle contingenti restrizioni normative.

**Si propone, dunque, di modificare i requisiti previsti in questo ambito, ricomprendendo anche le attività che, pur avendo continuato la propria attività, non essendo ricomprese tra quelle sospese ai sensi dei richiamati DPCM, possano dimostrare la riduzione di almeno il 30% di fatturato.**

Inoltre, il requisito relativo al fatturato annuo inferiore ai 100.000 euro, richiesti alle microimprese per aver accesso al bonus, è particolarmente limitativo della platea dei beneficiari e rischia di premiare gli evasori fiscali, grave piaga italiana: dagli ultimi dati ISTAT, aggiornati al 7.2.20, emerge che il 78,2% delle microimprese dichiara un fatturato annuo che, in media, si attesta intorno ai 200.000 euro.

**Si propone, pertanto, di modificare il requisito in questione, innalzando il limite di fatturato annuo richiesto alle microimprese per l'accesso al contributo ad almeno € 200.000,00.**

Infine, al bonus possono accedere solo le microimprese attive alla data del 31 dicembre 2019. Ne consegue che risultano escluse dal beneficio tutte le *start up* che sono nate a partire da gennaio 2020 e che, analogamente agli altri soggetti ammessi alla misura, versano in situazione di grave difficoltà, avendo sostenuto investimenti ingenti senza la prospettiva di rientri rapidi, attesa la sospensione delle attività.

**Si propone, al riguardo, di modificare il requisito previsto nel bando includendo, tra i beneficiari della misura, anche le microimprese attive alla data dell'8 marzo 2020.**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

- **Incremento della platea dei beneficiari del Bonus professionisti/lavoratori autonomi**

Per quanto concerne l'avviso relativo al bonus professionisti, tra i destinatari, come precisato dal punto 19 dei chiarimenti, vi sarebbero i lavoratori autonomi dello spettacolo, in possesso di partita iva ed iscritti alla gestione INPS EXENPALS in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso.

**Al riguardo, si ritiene che sarebbe opportuno prevedere una deroga al requisito del possesso della partita iva attiva, prevedendo un bonus dimezzato, di importo pari a € 500,00, in favore degli artisti che, iscritti al medesimo fondo ma non in possesso di una partita iva, abbiano emesso ricevute per compensi derivanti da collaborazioni occasionali nel 2019 pari ad almeno € 2.500,00.**

- **Attività relative ai servizi alla persona (barbieri, parrucchieri, centri estetici, etc.)**

Le attività relative alla cura personale, come i barbieri, i parrucchieri e i centri estetici, rientrano tra le categorie ancora sospese, la cui ripresa è prevista non prima di giugno, attesa la necessità primaria di contenere il contagio.

Al fine di tutelare queste categorie particolarmente colpite dall'interruzione prolungata delle attività, **si propongono le seguenti misure integrative:**

- fondo regionale, in collaborazione con i comuni, per il sostegno economico per le seguenti spese: affitti, utenze telefoniche, gas e luce, nettezza urbana, costi condominiali;
- promozione di accordi con banche e istituti di credito per protocolli di sospensione di tutti i mutui, prestiti, noleggi a lungo termine e leasing per una durata di 12 mesi sia relativamente alla quota capitale che a quella interessi;
- fondo regionale a sostegno dei comuni che deliberano esenzioni dei tributi comunali per tutto il 2020;
- impegno alla sospensione dei tributi previdenziali obbligatori fino al 28/02/2021;
- tavolo tecnico per la redazione di linee guida per la formazione specialistica in tema di digitalizzazione, personalizzazione ed e-commerce con particolare attenzione a:
  - o sviluppo o agevolazione all'acquisto di App per la gestione delle prenotazioni *on line*;
  - o dilatazione degli orari di apertura, anche con possibilità di aumentare i prezzi per servizi offerti in orari non canonici o in giorni non lavorativi;
  - o fondi ad hoc regionali per spese di marketing, promozione web;
  - o Protocolli di legalità contro i lavoratori abusivi, con premialità al *wistleblowing*.

- **Misure a sostegno delle piccole attività commerciali e degli ambulanti**

Considerato che la ripresa sarà particolarmente complessa per le piccole attività commerciali sia per i maggiori oneri legati alle misure di igienizzazione e sanificazione che per il pagamento delle tasse comunali collegate all'esercizio dell'attività in una fase che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

presumibilmente farà registrare un calo rispetto alla situazione economica ordinaria, **si chiede alla Regione di introdurre le seguenti misure integrative:**

- un fondo a sostegno dei comuni che deliberano esenzioni dalle imposte quali il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e la TARI sia per i periodi di chiusura forzata delle attività che per i mesi appena successivi alla riapertura (fase 2) fino almeno al 31.12.2020 (prevedendo che eventuali somme già corrisposte in misura annuale o stagionale da commercianti, ambulanti, e mercatali siano trattenute dal Comune a credito per i successivi periodi di imposizione).  
In questo modo si ridurrebbe l'onere per i comuni in misura proporzionale rispetto al mancato introito derivante dalle suddette tasse, incentivando i comuni stessi, in particolare quelli già in situazioni di bilancio precarie, ad intervenire a sostegno di tali attività fortemente penalizzate dall'emergenza;
- provvedimenti regionali di liquidità a fondo perduto per gli addetti del settore in particolare sofferenza economico-finanziaria attraverso la creazione di un fondo di rotazione ad hoc;
- con riguardo specifico ai commercianti ambulanti e mercatali, non conteggio delle assenze ai fini della revoca delle concessioni per tutto il 2020.

- **Attività di noleggio con conducente**

La categoria di noleggio con conducente di bus, bus turistici e minibus ha fortemente subito i riflessi negativi delle contingenti misure restrittive avendo visto decadere sin dal mese di febbraio c.a. ogni tipologia di contratto posto in essere con le amministrazioni Comunali per il servizio Scuolabus, con le istituzioni scolastiche per il servizio viaggi di istruzione, con Agenzie di Viaggi in Italia ed Europa, Tour-operator, privati, ecc.

Il comparto è costituito da oltre 600 imprese: solo nel territorio Vesuviano e città metropolitana di Napoli sono 300 le imprese presenti con una flotta veicoli di numero superiore alle 4000 unità tra bus, minibus e autovetture, con conseguente ricaduta occupazionale di diverse migliaia di famiglie dell'indotto diretto ed indiretto.

**In vista della prossima riapertura parziale delle attività commerciali e produttive, che comporterà anche una ripresa degli spostamenti dei lavoratori e dei pendolari, con forti difficoltà per tutto il sistema trasporti, si propone la riconversione delle attività di noleggio con conducente, al fine di includere dette attività nell'ambito del piano di trasporto locale, urbano ed extraurbano. In questo modo, si potrebbe realizzare il duplice obiettivo di rafforzare il sistema di trasporto locale in tempi brevi e di favorire il rilancio delle attività di noleggio con conducente.**

- **Sanificazione dei locali**

In merito alla ripresa delle attività commerciali, per quanto concerne le attività di ristorazione, bar etc. che possono effettuare attività di consegna a domicilio, e dal 1 giugno per altri esercizi commerciali, si richiede agli stessi di sanificare gli ambienti e dotare il personale di adeguati dispositivi di protezione individuale. Le aziende più grandi, inoltre,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

dovranno disporre di sistemi di segnaletica orizzontale per prevedere ingressi separati e per evitare assembramenti nelle aree comuni.

Al riguardo, i titolari di molte attività hanno lamentato gli ingenti costi previsti per lo svolgimento delle attività di sanificazione.

La Confesercenti ha, infatti, stimato che solo per le attività di sanificazione e di approvvigionamenti dei DPI individuali mediante una struttura commerciale dai 20 ai 40 mq di superficie deve investire 400/500 euro, mentre per una dai 50 ai 150 mq il conto può aggirarsi tra i 1.000 e i 1.500 euro.

A queste somme vanno aggiunte, evidentemente, quelle per la pulizia quotidiana, anch'essa onerosa ove si consideri che il prezzo dell'alcool, sempre secondo la medesima fonte, è passato dai 2 ai 20 euro al litro.

In una grande azienda di 10 mila metri quadri, considerando che il costo per la sanificazione con prodotti idroalcolici certificati è di 30-40 centesimi per ogni metro quadro, la sola attività di sanificazione potrà avere un costo intorno ai 3.000 euro. A queste somme, vanno aggiunte quelle per l'acquisto di termoscanner per rilevare la temperatura corporea dei dipendenti.

Le aziende si troveranno, dunque, a dover sostenere grandi spese a fronte di costi fissi già sostenuti e mancati introiti.

Al momento, infatti, l'unica misura prevista in favore degli imprenditori è quella del bonus riconosciuto nella forma di credito di imposta, previsto dal decreto Cura Italia (articolo 64 D.L. 17 marzo 2020 n. 18).

**Si ritiene, pertanto, opportuno prevedere lo stanziamento di risorse per supportare le attività ristorative e commerciali nelle attività di sanificazione e di acquisto di dispositivi di protezione individuale per i dipendenti.**

- **Attività e servizi di ristorazione – consegna a domicilio**

Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 22 aprile 2020, sono state consentite dal 27 aprile 2020 e fino al 3 maggio 2020, le attività e i servizi di ristorazione - fra cui pub, bar, gastronomie, ristoranti, pizzerie, gelaterie e pasticcerie - con la sola modalità di prenotazione telefonica ovvero *on line* e consegna a domicilio nel territorio comunale, nel rispetto delle fasce orarie consentite e delle norme igienico-sanitarie nelle diverse fasi di produzione, confezionamento, trasporto e consegna dei cibi.

Rispetto alla consegna a domicilio, consentita solo nell'ambito del territorio comunale, sono pervenute numerose segnalazioni da parte di residenti in comuni molto piccoli, dove non vi sono pizzerie o altre attività di ristorazione che possano svolgere il servizio.

**A tal riguardo, si chiede di ampliare la possibilità delle consegne a domicilio anche tra comuni contigui, pur nel rispetto del principio della prossimità.**

Rispetto, invece, alle fasce orarie consentite, numerosi esercenti lamentano gli eccessivi vincoli posti dall'Ordinanza regionale. Con riguardo, per esempio, alle pizzerie, la finestra temporale in cui è consentita l'apertura, ossia dalle 16:00 alle 23:00, risulterebbe troppo corta, tanto da non consentire i tempi necessari tra la preparazione dell'impasto (che richiede 5 ore di lievitazione) e le relative consegne.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

**Si chiede, al riguardo, di modificare l'Ordinanza in questione, ampliando le fasce orarie autorizzate, al fine di consentire a chi riapre un adeguato ritorno economico, attesi anche gli oneri consistenti da sostenere per la sanificazione dei locali.**

- **Rilancio del turismo**

La fase 2 dovrà necessariamente avere come obiettivo primario la ripresa del turismo in ogni sua forma (culturale, balneare, enogastronomico). Si tratta di prevedere misure agevolative fortemente incentrate sulle attività produttive che stanno risentendo in maniera molto pesante dello stato emergenziale. Una Regione come la Campania avrà bisogno di misure specifiche e forti finanziamenti sul settore turistico, anche attraverso la creazione di un fondo di rotazione per le imprese operanti nel settore e che necessitano di strumenti idonei alla ripresa economica, senza dimenticare che il settore genera posti di lavoro e che sarà fondamentale ripartire in tempi rapidi, coerentemente con il quadro epidemiologico e sanitario, per favorire l'avvio delle attività turistiche in totale sicurezza sia degli operatori che dei fruitori.

Per tale ragione si propone di adottare le seguenti misure:

- **Istituzione di un fondo di rotazione**  
Erogare liquidità con finanziamenti a fondo perduto alle aziende che si trovano in uno stato di sofferenza;
- **Esenzione delle tasse comunali**  
Creare un fondo regionale a sostegno dei comuni che deliberano esenzioni dei tributi comunali per tutto il 2020;
- **Sostegno all'occupazione**  
Promuovere la sospensione dei tributi previdenziali obbligatori fino al 28/02/2021;
- **Attivazione osservatorio regionale sul turismo**  
Attivare l'osservatorio regionale sul turismo previsto dalla normativa regionale per quantificare l'impatto dell'emergenza in corso sull'economia regionale. L'iniziativa è indispensabile per modulare gli interventi in un settore fondamentale della nostra economia;
- **Piano di comunicazione e promozione**  
Approntare tramite l'agenzia regionale per il turismo un piano regionale straordinario di promozione turistica per la stagione in corso e per la prossima incentrato sul turismo di prossimità, dei piccoli borghi e l'agriturismo;
- **Bonus Vacanze in Campania per le famiglie**  
Incentivare, con misure regionali, vacanze e soggiorni presso mete turistiche regionali, privilegiando turismo sostenibile o soggiorni in bassa stagione, coerentemente con le disposizioni nazionali che saranno stabilite in base alle esigenze sanitarie in evoluzione;
- **Attività balneare**  
In vista dell'approssimarsi della stagione estiva e del conseguente possibile avvio delle attività legate al mare, occorre che la Regione Campania, in quanto titolare delle funzioni di programmazione e indirizzo sull'utilizzo del demanio marittimo, organizzi le



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

attività sui suoi 500 KM di coste per fare in modo che le attività balneari, fondamentali per il benessere e la salute collettiva, possano svolgersi in sicurezza nel rispetto oltre che delle misure igieniche (rivolte in particolare ai gestori di lidi e aree comuni come bar e ristorazione) delle seguenti misure organizzative uniformemente valide su tutto il territorio regionale.

Tali misure riguardano:

- Adozione di un'apposita ordinanza per assicurare il **distanziamento tra le persone** e in particolare per garantire una distanza di almeno 3 metri tra un ombrellone e l'altro o comunque tra un raggruppamento di un nucleo familiare e un altro;
- **Attività di ispezione** su tutto il tratto di litorale di competenza anche a mezzo droni e in collaborazione con le Capitanerie di porto, previa stipula di apposite convenzioni, per verificare e garantire l'assenza di occupazioni abusive sulle spiagge e lungo la fascia dei 5 metri della battigia che dovrà essere effettivamente libera da ogni ostacolo alla circolazione così da garantire spazi sufficienti per il distanziamento tra le persone e la mobilità;
- **Sostegno economico ai comuni costieri per organizzare un servizio comunale di vigilanza**, anche mediante convenzioni con associazioni di volontariato, guardie ambientali e protezione civile che in collaborazione con le polizie municipali si occupi di verificare il rispetto delle misure di sicurezza regionali e di quelle nazionali che saranno adottate su tutte le spiagge libere e in concessione. In particolare per le spiagge libere sarebbe opportuno sostenere i comuni, anche per l'avvio di servizi di salvamento, qualora non ne siano già dotati.

La spiaggia libera è un diritto per chi non ha mezzi economici sufficienti e non si può assolutamente pensare di tenere aperti gli stabilimenti e chiudere l'accesso alla spiaggia libera, perché ciò sarebbe in contrasto con i basilari principi di uguaglianza costituzionalmente garantiti.

- **Ricognizione delle categorie di lavoratori e imprese escluse da ogni misura**

In questa fase emergenziale in cui si succedono a breve distanza diversi interventi normativi, arrivano spesso segnalazioni da parte di categorie di lavoratori o imprese che si vedono ingiustamente escluse da qualunque misura regionale, come, per citarne solo qualcuna, le scuole guida, le officine, i benzinai, i fotografi, gli odontotecnici, le agenzie immobiliari, le agenzie turistiche.

**A tal riguardo, è utile che la Regione proceda alla ricognizione di tutte le categorie di lavoratori e imprese che sono escluse da ogni forma di contributo o aiuto, pur versando in situazioni di grave difficoltà, al fine di approntare anche per loro misure di sostegno integrative.**

- **Edilizia scolastica**





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

Il Governo a marzo 2020 ha ripartito fra le regioni € 420.907.035,62 destinati all'edilizia scolastica, prima tranche di finanziamenti 2019 nell'ambito della programmazione unica nazionale, finalizzati a realizzare gli interventi previsti dai piani messi a punto dalle Regioni.

In ragione dell'interruzione dell'attività scolastica e nelle more della loro ripresa nel mese di settembre, si potrebbe strutturare un programma di **manutenzione e potenziamento delle scuole**, finalizzato in primis alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, così da avere alla ripresa un patrimonio scolastico adeguato alle necessità del territorio, che lamenta croniche criticità strutturali.

Inoltre, la programmazione di interventi di manutenzione e di ristrutturazione comporterebbe l'ulteriore vantaggio di creare opportunità di lavoro per le imprese edili del territorio, in grande difficoltà in seguito al blocco delle attività.

- **Sostegno straordinario a favore dei pensionati**

Nell'ambito del Piano per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania, l'azione 1, recante interventi a sostegno di persone in stato di difficoltà, prevede l'erogazione di un'integrazione economica per le pensioni basse.

Nello specifico, i destinatari dell'intervento sono i pensionati titolari di pensioni sociali, assegni sociali e pensioni ordinarie di vecchiaia integrate al minimo, che percepiscono dall'INPS un importo mensile inferiore a 1.000 euro.

Dall'analisi della scheda istruttoria della misura risultano esclusi dalla platea dei beneficiari i titolari di pensioni di reversibilità e di invalidità, che pure percepiscono, esattamente come i soggetti destinatari del bonus, un importo mensile inferiore a 1.000 euro.

Parrebbero, altresì, esclusi tutti i titolari di pensioni che percepiscono un assegno mensile superiore alla soglia relativa alla pensione minima (pari nel 2020 a € 515,07), ma comunque al di sotto dei 1.000 euro.

In questa fase di eccezionale emergenza economica e sociale è indispensabile riuscire ad intercettare le necessità di tutte le categorie più esposte e vulnerabili, per offrire a tutti i soggetti in difficoltà il necessario sostegno economico.

**Per questa ragione, al fine di assicurare un trattamento uniforme a categorie assimilabili ed egualmente in difficoltà, si chiede di integrare i requisiti di accesso all'indennità, ricomprendendo anche i titolari di pensioni di reversibilità e di invalidità al di sotto dei 1.000 euro, che non hanno altre fonti di reddito.**

**Parimenti, si chiede di includere tra i beneficiari del bonus anche i titolari di pensioni ordinarie di vecchiaia di importo maggiore alla soglia relativa alla pensione minima ma comunque al di sotto dei 1.000 euro, che non hanno altre fonti di reddito.**

- **Misure di sostegno al diritto allo studio**

Nell'ambito del Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania, sono previste due misure di sostegno al diritto allo studio, finanziate per una somma complessiva pari a 10.000.000:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
X Legislatura

- a) Misura di sostegno agli studenti scuola superiore e università per lo svolgimento della didattica a distanza (anche attraverso il contributo per l'acquisto di personal computer, etc.).
- b) Misura di sostegno straordinario/una tantum a favore di studenti fuori sede per mancata fruizione degli alloggi per emergenza epidemiologica Covid-19.

Al momento, non sono ancora stati pubblicati gli avvisi per la fase attuativa.

La Regione potrebbe prevedere quanto segue:

**Per quanto concerne la misura di cui alla lettera a), si ritiene utile prevedere un bonus pari a € 300,00 in favore degli studenti che presentino un ISEE inferiore a € 23.000 annui, per l'acquisto di tablet, personal computer etc. per il sostegno alla didattica. (La somma indicata quale bonus si riferisce al prezzo medio per l'acquisto di uno dei richiamati supporti tecnologici indicati).**

**In ordine alla misura di cui alla lettera b), si chiede un contributo in favore degli studenti fuori sede assegnatari di residenze universitarie che non stiano usufruendo del servizio in quanto impossibilitati a farvi ritorno dai Comuni di appartenenza in virtù delle prescrizioni governative relative all'emergenza epidemiologica, al fine di evitare che essi perdano il diritto all'assegnazione della residenza.**

**Si chiede, inoltre, di estendere tale contributo in favore degli studenti fuorisede che, al di fuori dei circuiti ADISURC, abbiano stipulato contratti di locazione, ma siano attualmente domiciliati presso le abitazioni principali e non possano per le predette disposizioni governative farvi ritorno, per consentire anche a detti studenti di mantenere la propria abitazione, senza un ulteriore aggravio economico.**

- **Misure di sostegno per l'infanzia e l'adolescenza**

Il perdurare della chiusura delle scuole prolunga inevitabilmente questa complicata fase di permanenza a casa di bambini e adolescenti. A ciò si aggiunge la progressiva ripresa delle attività produttive che implica sul piano familiare difficoltà di gestione.

A tal riguardo, si propone l'adozione delle seguenti misure di sostegno:

- implementazione ed estensione fino a tutto il 2020 dei benefici economici regionali previsti per la famiglia;
- erogazione di risorse per l'istituzione di laboratori permanenti (di lingua, di informatica, per l'attività fisica a distanza, ma anche di approfondimento o di recupero didattico e di formazione sulle precauzioni anti contagio da seguire) da frequentare on line e da organizzare di concerto con gli istituti scolastici e tutti gli enti territoriali, per coinvolgere sin da subito gli studenti anche in orari extracurricolari e, a maggior ragione, anche al termine dell'anno scolastico, quando il tempo da dedicare a queste attività sarà ancora maggiore;
- attività di sensibilizzazione all'uso dei dpi anche ipotizzando di mettere in commercio mascherine con i loro personaggi preferiti per incoraggiare ad indossarli.

- **Mobilità sostenibile**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*X Legislatura*

Per contribuire ad affrontare la fase 2 dell'emergenza è necessaria l'adozione di misure straordinarie, anche in via sperimentale, per migliorare la mobilità urbana ed extra urbana e l'organizzazione del trasporto in ambito regionale.

Occorre garantire un'alternativa all'uso massivo dei mezzi pubblici e delle auto private, non essendo possibile stipare un elevato numero di persone in un vagone o in bus senza mantenere le prescritte distanze, né sostenibile intasare la città con un elevato numero di vetture private circolanti, come avvenuto fin ora anche in considerazione delle evidenze scientifiche che riconoscono il pericolo insito nella maggior diffusione del virus a causa di livelli elevati di smog (Università di Bologna, Università di Catania, Dipartimento di biostatistica dell'Harvard T.H. Chan School of Public Health, Boston)

Una delle soluzioni, già adottata da numerose città in Italia e all'estero è quella di promuovere e sostenere l'uso della bicicletta per gli spostamenti dettati da motivi di lavoro o di necessità in ambito urbano. Tale soluzione è in grado allo stesso tempo di

- ✓ Garantire il mantenimento delle distanze
- ✓ Azzerare la produzione di smog
- ✓ Rafforzare il sistema immunitario
- ✓ Migliorare l'ossigenazione e la respirazione

Per fare ciò è necessario adottare almeno le seguenti misure:

- bandi per la concessione di incentivi agli enti locali che prevedano l'utilizzo di parte della carreggiata per delimitare in via sperimentale apposite corsie ciclabili temporanee con l'utilizzo di segnaletica anche di tipo mobile come coni o barriere mobili per collegare punti d'interesse locale (uffici, scuole, aziende);
- bandi per la concessione di incentivi regionali per l'acquisto di biciclette, elettriche o muscolari, e dispositivi per la «micro-mobilità elettrica» urbana (nei comuni in cui sia stata autorizzata la sperimentazione ai sensi del Decreto Ministeriale 4 giugno 2019, in collaborazione con gli esercenti aderenti e con i produttori locali (così da produrre un effetto benefico indiretto anche sulle attività economiche legate al settore), subordinati all'utilizzo di un App regionale per mappare gli spostamenti;
- Concessione di agevolazioni tributarie di competenza regionale ai datori di lavoro che promuovono l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro parametrati sul numero di dipendenti che aderiscono all'iniziativa monitorato mediante la medesima App promossa dalla regione;
- Concessione di agevolazioni tributarie di competenza regionale agli esercenti che garantiscono sconti ai clienti che usano la bicicletta per fare acquisti sempre da mappare mediante un'apposita App sviluppata dalla regione;
- Pubblicazione di un bando con carattere di urgenza rivolto ai comuni per sostenerli nelle attività di consulenza e progettazione degli interventi per promuovere la ciclabilità utilizzando il fondo istituito con la LR 27/2019 art 1 comma 26. Tale disposizione è rivolta a sostenere secondo una logica partecipativa le attività di analisi, progettazione, individuazione e programmazione da parte degli enti locali dei piani di mobilità ciclistica, in questo caso anche con valenza di piani straordinari.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*X Legislatura*

- Potenziare l'intermodalità in particolare rispetto alle opzioni possibili per consentire il trasporto delle bici in treno o autobus e per l'utilizzo delle aree attigue alle stazioni del trasporto su ferro e su gomma per il parcheggio in sicurezza delle biciclette, promuovendo apposite collaborazioni e convenzioni con le società che gestiscono il trasporto pubblico locale e regionale;
- Campagne di sensibilizzazione su circuiti regionali e locali per promuovere l'uso della bicicletta e gli spostamenti pedonali.